



Delibera della Giunta Regionale n. 529 del 03/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE O L'ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE CONFORMI ALLE NORME ISO 50001 DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE NON RICADONO NEGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 3 DEL D.LGS. 102/14, DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (MATTM) DEL 12/05/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- e. l'articolo 8, comma 2, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, prevede che gli Stati membri elaborino programmi intesi ad incoraggiare le PMI a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit. Sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori e fatto salvo il diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato, gli Stati membri possono istituire regimi di sostegno per le PMI al fine di coprire i costi di un audit energetico e i costi dell'attuazione di interventi altamente efficaci in rapporto ai costi in esso raccomandati;
- f. il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 di attuazione della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica ed in particolare l'articolo 8, comma 9, dispone che entro il 31 dicembre 2014 il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, pubblichi un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione nelle PMI di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001. I programmi di sostegno presentati dalle Regioni prevedono che gli incentivi siano concessi alle imprese beneficiarie nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e a seguito della effettiva realizzazione delle misure di efficientamento energetico identificate dalla diagnosi energetica o dell'ottenimento della certificazione ISO 50001;

PREMESSO altresì che:

- g. in data 12 maggio 2015 è stato pubblicato l' "Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. (di seguito Avviso) predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per il clima e l'energia;
- h. l'Avviso definisce le modalità di presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.lgs. 102/14 nonché le modalità di erogazione del cofinanziamento e le successive attività di gestione e controllo;

PRESO ATTO che

- a. al finanziamento dei programmi regionali provvede interamente il Ministero dello Sviluppo Economico con uno stanziamento di 15 milioni di euro, di cui l'8% assegnato alla Campania;
- b. che in base all'Avviso le Regioni e le Province autonome, debbano presentare i programmi di sostegno al Ministero dello Sviluppo Economico, per la relativa valutazione, con il supporto di ENEA;
- c. che, in esito a detta valutazione e laddove non sussistano motivi ostativi, il Ministero stipula apposita convenzione con la Regione interessata all'attuazione del programma medesimo;
- d. successivamente gli incentivi sono concessi dalle Regioni e Province Autonome, alle PMI operanti nel proprio territorio, selezionate attraverso apposito bando, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso;

CONSIDERATO che:

- a. la strategia regionale, attualmente in fase di implementazione, prevede specifiche modalità per conseguire l'obiettivo di riduzione del deficit energetico, tra le quali lo sviluppo dello sfruttamento di fonti rinnovabili endogene, il contenimento della domanda mediante l'ottimizzazione degli usi finali di energia, il miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e lo sviluppo della cogenerazione, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti di taglia inferiore a 50 MW elettrici;
- b. la Regione Campania persegue, in particolare, i seguenti obiettivi nel settore energetico, con ripercussioni nel settore ambientale:
 - b.1. ridurre il deficit del proprio bilancio energetico;
 - b.2. incidere nei consumi finali di energia in un settore nevralgico, quale quello dei trasporti;
 - b.3. proporre un nuovo modello di sviluppo che coniughi il settore dei trasporti con quello dell'energia conciliando le esigenze di una mobilità sostenibile con quelle del rispetto dell'ambiente;
 - b.4. incentivare e sensibilizzare l'uso razionale dell'energia;
 - b.5. migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

RITENUTO

- a. di dover fare proprio e approvare il programma in **Allegato A**;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico la stipula della convenzione e l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali

VISTI:

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06;
- c. la Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358;
- d. la legge 1° Giugno 2002, n. 120;
- e. la Direttiva 2003/87/CE,
- f. il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006;
- g. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009;
- h. la direttiva 2003/87/CE;
- i. il D. Lgs. n. 216/2006;
- j. la Legge 23 Luglio 2009, n. 99;
- k. la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- l. il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102;
- m. il Decreto MISE – MATTM del 12 maggio 2015

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di approvare** il programma in **Allegato A** che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di demandare** alla Direzione Generale Sviluppo Economico la stipula della convenzione e l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali;
3. **di inviare** il presente atto: al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive; al BURC per la pubblicazione